

DUP

NOTA DI
AGGIORNAMENTO
Del
Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

Approvato con Delibera
di Consiglio Comunale
n. 34 del 30/07/2016

*Principio contabile applicato alla
programmazione*

Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011

Comune di Veroli(FR)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n.126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento è il DUP – Documento Unico di Programmazione che è composto da due sezioni: Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO);

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo del Comune di Veroli.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, quanto nominale e strutturale, quanto la velocità di aggiustamento, che nelle attuali condizioni economiche è preferibile mantenere più lenta di quanto prescritto.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.
- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

Obiettivo del Governo:

- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL , in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2.5% del PIL . Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

Per il 2016 la crescita del PIL, formalmente stimato a 1,6% lo scorso autunno, è rivista al ribasso: +1,2% nel corrente anno mentre per il 2017 la stima passa dall'1,6% all'1,4% e si attesta intorno al +1,5% nel 2018.

La spinta alla crescita dello 0,2% nel breve periodo e dell'1% nel lungo è garantita dalla nuove misure in arrivo di finanza per la crescita (decreto previsto prima dell'estate).

Il taglio tuttavia non dovrebbe provocare un aumento del rapporto deficit/pil, rispetto al 2,4 % del 2016, anche se questo ultimo saldo è ancora oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea, impegnata a valutare gli spazi di flessibilità da concedere all'Italia.

La previsione del Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) è intorno al 2% a partire dal 2016 per arrivare a una quota non troppo distante dal 3% nel 2018 e 2019.

PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
0,8	1,6	1,2	1,4	1,5	1,4

IL DEBITO

Il debito è in aumento ininterrotto da otto anni: il governo punta a ridurlo al 132,4% rispetto al 132,6% del 2015. Secondo le previsioni dell'autunno scorso, il rapporto debito/pil avrebbe dovuto scendere al 131,4% mentre la Commissione UE ha stimato che dovrebbe fermarsi al 132,4% nel 2016 . E' un rapporto che scende più lentamente del previsto: nel 2017 al 130,9% e nel 2018 al 128%.

DEBITO PUBBLICO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
132,7	131,4	132,4	130,9	128,0	123,8

Di contro c'è da registrare che l'indebitamento degli enti territoriali scende a ritmi rapidi ed il debito residuo agli inizi del 2015 è pari ai livelli fatti registrare nel 2004: merito dell'inasprimento delle regole di finanza pubblica che hanno migliorato sicuramente gli equilibri di bilancio, ma hanno tagliato drasticamente spazio agli investimenti.

IL DEFICIT

AUMENTO DEL DEFICIT NOMINALE PREVISTO NEI TENDENZIALI ALL'1,1% VERSO L'1,8%

Il ricorso alla flessibilità, che si propone anche per il 2017, comporta una stima del rapporto deficit/pil che risulta superiore di quasi un punto dell'obiettivo dell'1,1%: si arriva infatti ad un rapporto deficit/pil del 2,3% nel 2016 che si attesterà all'1,8% nel 2017, lo 0,7% in più rispetto, appunto, all'obiettivo dell'1,1% dello scorso autunno, garantendo di fatto altri 11 miliardi di flessibilità.

Il rapporto deficit-pil scenderà allo 0,9 nel 2018., mentre il 2019 è l'anno del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo del 2,3 % del 2016 sarà centrato con un aggiustamento amministrativo dello 0,1 % del PIL utilizzando le maggiori entrate della collaborazione volontaria con il contribuente per il rientro dei capitali dall'estero e senza ricorrere a manovre correttive.

Il Governo giustifica l'aumento del deficit programmatico 2017 dall'1,1% all'1,8% (differenza che vale 11 miliardi, rispetto ai 16 già utilizzati nel 2016), con l'utilizzo pieno delle clausole di flessibilità e con le circostanze eccezionali quali il deterioramento globale della crescita e l'inflazione. Non poteva essere altrimenti, visto che la flessibilità è stata già invocata dal Governo per l'anno in corso per un importo pari allo 0,8 del PIL e quindi è stato gioco forza individuare altri percorsi come il ricorso alle circostanze eccezionali testé citate.

INDEBITAMENTO NETTO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
-2,6	-2,2	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1

Il saldo strutturale di bilancio o pareggio di bilancio

Secondo la nuova legislazione nazionale, che prende le mosse dalla revisione dei regolamenti europei attuata a ottobre 2011 con l'approvazione del cosiddetto Six Pack, l'equilibrio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale, corretto per il ciclo e al netto delle misure una tantum, si attesti al livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (Medium Term Objective - MTO). L'Obiettivo di Medio Periodo è un saldo di bilancio definito in termini strutturali, ossia al netto del ciclo economico e dei fattori temporanei, specifico per ciascun paese dell'UE. Questo dipende dal tasso di crescita potenziale di medio/lungo periodo, dal livello corrente del rapporto debito/PIL e dall'ammontare del valore attuale delle passività implicite dovute alle spese connesse con l'invecchiamento della popolazione.

Per l'Italia, l'MTO coincide con un saldo strutturale in pareggio.

Il saldo di bilancio corretto per il ciclo, o saldo strutturale, è l'indicatore che esprime la situazione dei conti pubblici coerente con il prodotto potenziale dell'economia, ossia al netto della componente ciclica e delle misure di bilancio una tantum.

Sulla base delle ultime stime del DEF, il saldo strutturale di bilancio migliorerebbe dal -1,2% del 2016 all'-1,1% del PIL nel 2017 e al -0,8 % nel 2018 fino al -0,2% nel 2019.

Il pareggio di bilancio, per la terza volta, slitta di un anno, dal 2018 al 2019.

Inflazione

Per Bruxelles quest'anno l'inflazione non supererà lo 0.3%, target ben lontano dal quel 2% cui sta tendendo la BCE con la sua politica monetaria espansiva.

Le stime forniscono un valore pari all'1,3% nel prossimo anno e all'1,6 nel 2018.

La strategia di politica economica punta su un ritmo di inflazione più sostenuto: per arrivare al target dell'1,3% nel 2017 rispetto allo 0,2% del 2016, si punta sulla capacità di spesa delle famiglie con ricadute sugli investimenti.

Il Governo in tal modo scommette sull'effetto di stimolo alla domanda interna derivante dal mancato aumento dell'IVA, oltre che dalla riforme strutturali e dalla ripresa degli investimenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

Catasto: la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2017-2019 saranno in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.

Agenda Digitale: l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.

Procedimento amministrativo: semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

Personale del pubblico impiego: riforma della dirigenza pubblica;

Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;

Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Il DUP tiene conto delle disposizioni dettate dalla legge di stabilità n.232 del 11/12/2016. L'indicazione dei mezzi finanziari a disposizione per la costruzione della manovra di bilancio tiene conto della proroga del blocco delle aliquote e tariffe in termine di tributi locali fatta eccezione della TARI, Cosap e maggiorazione TASI per immobili diversi dall'abitazione principale.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo approfondiamo le principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.120		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 4
STRADE		
* Statali km. 10,00	* Provinciali km. 70,00	* Comunali km.165,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 20.788
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	

Totale Popolazione	n° 20.678	
di cui:		
maschi	n° 10.186	
femmine	n° 10.492	
nuclei familiari	n° 7.803	
comunità/convivenze	n° 6	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 20.903	
Nati nell'anno	n° 164	
Deceduti nell'anno	n° 187	
saldo naturale	n° -23	
Immigrati nell'anno	n° 216	
Emigrati nell'anno	n° 418	
saldo migratorio	n° -202	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 20.678	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.170	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.469	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.698	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.566	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.775	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	196,00%
	2011	202,00%
	2012	195,00%
	2013	173,00%
	2014	164,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	212,00%
	2011	200,00%
	2012	219,00%
	2013	228,00%
	2014	187,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 20.678
	entro il	n° 24.000
	31/12/2015	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	1.261	1.250	1.220	1.170	1.094

In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.511	1.491	1.480	1.469	1.474
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	4.030	4.018	3.970	3.698	3.361
In età adulta (30/65 anni)	10.650	10.620	10.580	10.566	10.515
In età senile (oltre 65 anni)	3.312	3.332	3.376	3.775	4.115

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di attività commerciali, artigianali e di pubblici servizi e più precisamente:

✓ nell'ambito dei pubblici esercizi sono presenti:

n. 95 aziende di cui N.51 attività in esclusiva di Bar; N.39 attività svolte congiuntamente ad altri servizi come ad es. Bar-Pizzeria-Ristorante-Tavola calda- gelateria-pasticceria e N.5 con attività di Albergo\Ristorante.

Oltre alle N.5 attività alberghiere già citate, sono presenti N.6 strutture ricettive extralberghiere (B.&B.\Affittacamere);

Nel settore del turismo rurale si registrano N. 8 Agriturismi di cui alcuni affiancati a Fattorie Didattiche.

✓ nel settore del commercio le aziende sono complessivamente N. 359 di cui:

- N.236 settore non alimentare;
- N.69 settore alimentare;
- N.54 settore misto.

Si contano inoltre N.11 medie strutture di vendita classificabili per la maggior parte più in "medio-piccole" ovvero fino a 1000 mq.; Infine le Tabaccherie ammontano a n.20.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento all'ultimo triennio.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016
E1- Autonomia finanziaria	0,95	0,98	0,77
E2- Autonomia impositiva	0,69	0,68	0,76
E3- Indice di autonomia tariffaria propria	0,26	0,3	0,23

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016
--------------------------	------	------	------

S1- Rigidità delle Spese correnti	0,33	0,32	0,3
S2- Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,06	0,06	0,05
S3- Incidenza della Spesa del Personale sulle Spese correnti	0,26	0,26	0,25
S4- Spesa media del personale	39802,89	40480,06	39200
S5- Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,05	0,02	0,02
S6- Spese correnti pro capite	301,55	504,53	543,06
S7- Spese in conto capitale pro capite	6,01	299,19	848,48

L'analisi dei parametri di deficiarietà:

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Anno 2014: l'Ente ha rispettato tutti i parametri previsti dalla legge.

Anno 2015: l'Ente ha rispettato tutti i parametri previsti dalla legge.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle

strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza

Immobili	Numero	mq
Sede comunale, Convento Scifelli, Palazzo Perilli	3	2300

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE MATERNE STATALI	9	454
SCUOLE ELEMENTARI	7	885
SCUOLE MEDIE	3	650
SCUOLE SUPERIORI	3	200

Reti	Tipo	Km
	reti idriche e fognanti	520

Aree pubbliche	Numero	Kmq
	11	1,5

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale Sociale
S..A.F. Società Ambiente Frosinone	S.p.A	1,1236	129690

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria del Comune di Veroli.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli esercizi dal 2014 al 2019, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate :

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato		1.746.987,28	3.120.783,11			
Fondo pluriennale vincolato		10.373.109,42	1.279.520,83	82.023,84		
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e peregruativa	8.286.723,75	8.508.957,10	8.271.703,87	7.701.290,53	7.701.290,53	7.705.290,53

Totale TITOLO 2 (2000): Trasferimenti correnti	287.565,53	178.272,75	189.769,99	203.736,31	124.827,49	124.827,49
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.653.733,74	3.252.864,53	2.490.956,51	3.702.772,74	2.797772,74	2823.272,74
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.213.469,14	5.663.929,80	13.878.379,16	7.179005,45	3.659.123,64	2.188.952,74
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzioni di attività finanziarie						
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione di prestiti	650.000,00	550.000,00	640.000,00	1.725.000,00		
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.242.326,83	2.792.174,39	2.865.894,92	4.834.539,18		
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.725.335,00	1.725.335,00	1.725.335,00	1.725.335,00	1.725.335,00	1.725.335,00
TOTALE	25.059.153,99	34.791.630,27	34.462.343,39	27.153.703,05	16.008.349,40	14.567.651,40

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli e missioni..

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale TITOLO 1 - Spese correnti	10.190.106,20	13.908.723,58	11.165.255,32	10.488.153,52	9.480.889,72	9.547.160,24
Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	7.738.469,14	15.154.438,35	17.444.887,27	8.786.029,29	3.659.123,64	2.188.925,64
Totale TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
Totale TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.162.916,82	1.210.958,95	1.260.970,88	1.319.646,06	1.143.001,04	1.106.230,52
Totale TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.242.326,83	2.792.174,39	2.865.894,92	4.834.539,18		
Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.725.335,00	1.725.335,00	1.725.335,00	1.725.335,00	1.725.335,00	1.725.335,00
TOTALE	25.059.153,99	34.791.630,27	34.462.343,39	27.153.703,05	16.008.349,40	14.567.651,40

Le risorse dell'Ente derivano dall'applicazione delle aliquote e tariffe stabilite per l'anno 2017 di seguito indicate:

Addizionale IRPEF
0,2 punti percentuali;

RETTE MENSILI DI FREQUENZA ASILO NIDO COMUNALE GIGLIO DI VEROLI E ASILO CONVENZIONATO "IL PULCINO"

ISCRIZIONE € 75,00		1° FASCIA	2° FASCIA	3° FASCIA	4° FASCIA
ISEE	RETTE MENSILI	RETTE MENSILI	RETTE MENSILI	RETTE MENSILI	RETTE MENSILI
	dal Lunedì al venerdì Dalle ore 7,30 fino alle 14,30	dal Lunedì al venerdì Dalle ore 7,30 fino alle 17,00	dal Lunedì al venerdì Dalle ore 7,30 fino alle 11,30 SENZA PASTO	dal Lunedì al venerdì Dalle ore 7,30 fino alle 12,30 CON PASTO	
1	DA EURO ,00 A EURO 5.700	€ 150,00	€ 175,00	€ 90,00	€ 105,00
2	DA EURO 5.701,00 A EURO 9.000,00	€ 220,00	€ 245,00	€ 135,00	€ 155,00
3	DA EURO 9.001,00 A EURO 13.700,00	€ 240,00	€ 265,00	€ 145,00	€ 170,00
4	DA EURO 13.701,00 A EURO 18.700,00	€ 275,00	€ 295,00	€ 165,00	€ 195,00
5	DA EURO 18.701,00 A EURO 24.700,00	€ 310,00	€ 335,00	€ 185,00	€ 220,00
6	DA EURO 24.701,00 A EURO 28.700,00	€ 330,00	€ 355,00	€ 200,00	€ 235,00
7	DA EURO 28.701,00 IN POI	€ 350,00	€ 365,00	€ 210,00	€ 245,00

**SERVIZIO MENSA ELEMENTARI – MEDIA E MATERNA
- BOLLINO PER SINGOLO PASTO:**

MENSA	ANNO 2017 A PASTO
ISEE fino a 2000,00	ESONERO
ISEE da 2.000,01 fino a 5.000,00	1,50
ISEE da 5.000,01 a 10.000,00	2,00
ISEE da 10.000,01 a 15.000,00	2,50
ISEE da 15.000,01 a 20.000,00	3,00
ISEE da 20.000,01 a 25.000,00	3,50
ISEE da 25.000,01 a 30.000,00	4,00
ISEE OLTRE 30.000,00	4,50

E) SERVIZIO TRASPORTI

ISEE	mensile 1 FIGLIO	mensile 2 FIGLI	mensile 3 FIGLI	mensile per 4 figli e oltre
ISEE DA 0 A 2.000,00	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
ISEE DA 2.000,01 A 5.000,00	28	50	61	73
ISEE DA 5.000,01 A 10.000,00	29	48	64	77
ISEE DA 10.000,01 A 15.000,00	30	50	67	81
ISEE DA 15.000,01 A 20.000,00	31	52	70	85
ISEE DA 20.000,01 A 25.000,00	34	58	79	97
ISEE DA 25.000,01 A 30.000,00	41	72	100	125
ISEE OLTRE 30.000,00	45	80	112	141

TARIFE DI CONTRIBUZIONE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI

- a) riservate a Società e Associazione sportive riconosciute con sede sul territorio comunale
 - Pala Coccia Tariffa da stabilirsi non appena l'impianto verrà consegnato all'Ente.
 - Tendo struttura Pala Coccia Euro 20,00= per ogni ora d'uso
 - Tendo struttura - Casamari Euro 15,00= per ogni ora d'uso
 - Palestre annesse agli Istituti scolastici Euro 10,00= per ogni ora d'uso
- b) riservate a privati o associazioni sportive o Enti con sede in altri Comuni

- Pala Coccia Tariffa da stabilirsi non appena l'impianto verrà consegnato all'Ente.
- Tendo struttura Pala Coccia Euro 60,00= per ogni ora d'uso
- Tendo struttura - Casamari Euro 40,00= per ogni ora d'uso
- Palestre annesse agli Istituti scolastici Euro 20,00= per ogni ora d'uso

SERVIZIO PER L'UTILIZZO DEL PARCHEGGIO PLURIPIANO FUORI PORTA ROMANA

Servizio questo affidato ad una Cooperativa locale che riscuote direttamente gli introiti senza che gli stessi transitino per le casse comunali.

- Biglietto mattina (08,00 – 14,00) Euro 1,00
- Biglietto pomeriggio (14,00 – 20,00) Euro 1,00
- Biglietto notte (20,00 – 08,00) Euro 2,00
- Abbonamento mensile diurno (08,00 – 20,00) Euro 15,00
- Abbonamento mensile notturno (20,00 – 08,00) Euro 20,00
- Abbonamento mensile diurno/notturno (01,00 – 24,00) Euro 25,00

PARCHEGGIO A PAGAMENTO ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO :

- Tariffa unica per costo ½ ora Euro 0,50

I tagliandi potranno essere acquistati dalla Pro Loco e dagli esercizi commerciali e pubblici per la vendita agli utenti con pagamento anticipato.

Ogni 100 biglietti avranno un ricarico di Euro 5,00. Per cui sia la Pro Loco che tutti gli esercizi pubblici pagheranno al Comune di Veroli il costo a biglietto di Euro 0,45 a fronte di un valore nominale di Euro 0,50.

CONTRIBUZIONE PER MATRIMONI CIVILI

- Euro 150,00 (Solo per coloro che chiedono l'utilizzo dell'aula consiliare per la celebrazione del matrimonio);
- Euro 250,00 (Solo per coloro che chiedono l'utilizzo dell'aula consiliare per la celebrazione del matrimonio – Non residenti)
- Euro 100,00 per utilizzo terrazzo per ricevimento.

SERVIZI CIMITERIALI :

- CONCESSIONE LOCULI E LUCE VOTIVA:

LOCULI CIMITERIALI:

- Euro 1.900,00 (loculo di nuova costruzione);
- Euro 1.700,00 (loculo vecchio libero);
- Euro 700,00 (loculo vecchio occupato da utilizzare mediante riduzione in resti della salma ivi tumulata);
- Euro 1.000,00 (loculi piccoli)

oltre spese di stipula del relativo contratto per la concessione di loculi cimiteriali- Durata della concessione anni 35 decorrenti dalla data del decesso e/o dalla data dell'acquisto se destinato alla tumulazione del coniuge superstite;

Colombari per ossa o ceneri € 500,00 - Durata della concessione 10 anni

Tumulazione a terra € 500,00 – Durata della concessione 10 anni

Possibilità di rateizzare l'acquisto mediante pagamento di Euro 300,00 mensili, purchè il modello ISEE dei richiedenti sia inferiore ad Euro 7.000,00.

- Diritto di allaccio luce votiva Euro 50,00;

- canone annuo luce votiva Euro 15,00, per la frazione di anno sino a sei Euro 8,00, da sei mesi in poi è dovuto l'intero canone annuo pari ad euro 15,00;
 - Cappelle - Diritto di allaccio luce votiva Euro 100,00
- Canone annuo Euro 30,00 per ogni lampada dal consumo di 2 Watt

MUSEI CIVICI

Biglietto di ingresso per il Museo Comunale
ed il Museo delle Erbe

Euro 2,00 per entrambi i musei

Imposta Unica Comunale (IUC): Determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo Servizi Indivisibili (TASI) anno 2017. -

-di approvare e confermare per l'anno 2017 le aliquote IMU (imposta municipale propria), già applicate per l'anno 2016, che di seguito si riportano:

- abitazione principale e relative pertinenze per le sole categorie catastali A1, A8 e A9: 0,6%
- abitazione principale e relative pertinenze per le sole categorie catastali A1, A8 e A9 ove risiede un disabile al 100% con Legge 104/92 : 0,40% (*Tale condizione deve essere dimostrata e comunicata con idonea certificazione ASL da produrre unitamente al versamento in acconto dell'anno di riferimento*)
- immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze: 0,90%
- aree fabbricabili: 0,76%
- si applica la detrazione di € 200,00 per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze solo per le categorie soggette a tassazione (A1, A8 e A9), e per l'abitazione principale e relative pertinenze ove risiede un disabile al 100% con Legge 104/92 solo per le categorie soggette a tassazione (A1, A8 e A9);

- Di stabilire per l'anno 2017 i seguenti valori imponibili in relazione alle varie tipologie di aree fabbricabili del Piano Regolatore Generale secondo la graduazione di cui alla seguente tabella :

- R5 Euro 9,64 dall'approvazione del Piano Regolatore Generale
- R5 Euro 11,12 dalla concessione di edificabilità.
- R4 Euro 13,43 dall'approvazione del Piano Regolatore Generale
- R4 Euro 15,49 dalla concessione di edificabilità.
- R3 Euro 11,36 dall'approvazione del Piano Regolatore Generale
- R3 Euro 13,17 dalla concessione di edificabilità.
- R2 Euro 11,36 dall'approvazione del Piano Regolatore Generale
- R2 Euro 13,17 dalla concessione di edificabilità.
- E1 Euro 2,24 (solo terreni con sup. >30.000 m²) dall'approvazione del P.R.G.
- E1 Euro 2,58 (solo terreni con sup. >30.000 m²) dalla concessione di edificabilità

fermo restando la validità di quanto previsto dalla delibera di Giunta Comunale n. 349/2000 per gli anni precedenti sulle zone "R" e per gli anni precedenti e successivi per le altre tipologie prese in considerazione dal medesimo atto.

-di approvare e confermare per l'anno 2017 le aliquote TASI (Tributi Servizi Indivisibili), già applicate per l'anno 2016, che di seguito si riportano:

- aliquota pari al 1,60 per mille per immobili diversi dall'abitazione principale e fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita, fin tanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota pari al 1,40 per mille per immobili appartenenti alle categorie catastali C1, C3 e D nel caso di effettivo utilizzo degli stessi per la finalità catastale;
- aliquota pari al 1 per mille per immobili ad uso abitativo diversi da quelli di lusso di cui alle categorie A/1, A/8 e A/9 per una sola unità immobiliare e relative pertinenze concessa dal

soggetto passivo in comodato ad uso gratuito ad un parente di primo grado in linea retta, che la utilizza come abitazione principale di cui alla legge 208/2015 art. 1 comma 10 e risoluzione n. 1/DF del 17/02/2016 del Ministero delle Finanze.

- aliquota pari al 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;

TARI

1) utenze domestiche :

Famiglie/ componenti	quota fissa	quota variabile per famiglia
	€/MQ	€/utenza
1	0,069136	125,363405
2	0,075568	225,654129
3	0,081999	288,335832
4	0,088430	376,090216
5	0,094058	423,342175
6	0,098881	437,742317
non res./locali tenuti a dispos.	0,084411	131,631575

2) utenze non domestiche :

	CATEGORIA	Quota fissa €/MQ	Quota variabile €/MQ	Tariffa Totale €/MQ (QF+QV)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,119076	1,775604	1,89
2	Cinematografi e teatri	0,107999	1,606074	1,71

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,119076	1,784527	1,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,204922	3,024773	3,23
5	Stabilimenti balneari	0,124615	1,833601	1,96
6	Esposizioni, autosaloni	0,091384	1,347318	1,44
7	Alberghi con ristorante	0,299075	4,439010	4,74
8	Alberghi senza ristorante	0,235383	3,435214	3,67
9	Case di cura, riposo ed accoglienza. Collegi e simili	0,246460	3,662741	3,91
10	Ospedali	0,227076	3,368294	3,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali, comunità montana e uffici postali	0,268614	3,970572	4,24
12	Banche ed istituti di credito	0,141230	8,702979	8,84
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,254768	3,769813	4,02
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,265845	3,948265	4,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,199383	2,971237	3,17
16	Banchi di mercato beni durevoli e partecipazione a fiere.	0,299075	4,709838	5,01
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	0,271383	4,015185	4,29
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,204922	3,033695	3,24
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommisti	0,240922	3,577976	3,82
20	Attività industriali con capannoni di produzione- Frantoi oleari	0,088615	1,307166	1,40
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,119076	1,784527	1,90
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,899994	6,846826	7,75
23	Mense, birrerie, hamburgerie, circoli ricreativi, palestre e sale da ballo	0,739380	6,222654	6,96
24	Bar, caffè, pasticceria	0,678457	7,061761	7,74

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,412613	6,120926	6,53
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,426459	6,112004	6,54
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,985526	5,013644	7,00
28	Ipermercati di generi misti	0,431997	6,027239	6,46
29	Banchi di mercato genere alimentari e partecipazione a fiere	0,969225	4,059659	5,03
30	Discoteche, night club	0,287998	3,033695	3,32

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

PUBBLICITÀ ORDINARIA (artt. 12 e 7, c. 6 e 7)

Pubblicità ordinaria effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalle successive tariffe, per ogni metro quadrato di superficie - (tariffa base):

Durata: - per anno solare	Euro 13,43
- non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese	Euro 1,34

Per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.

Pubblicità effettuata mediante affissione diretta, anche per conto altrui, di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi si applica l'imposta in base alla superficie complessiva degli impianti nella misura e con le modalità previste per la pubblicità ordinaria.

Per la pubblicità relativa alle fattispecie sopra specificate che abbia superficie compresa tra mq. 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'Imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq.8,5 la maggiorazione è del 100%.

Per la pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 per ogni metro quadrato di superficie la relativa tariffa di imposta è maggiorata del 100%.

L'importo di ciascuna maggiorazione è determinato applicando la relativa percentuale alla tariffa base.

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI (artt. 13 e 7, c. 6 e 7)

Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno o all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, in uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati, per ogni metro quadrato di superficie:

Durata: - per anno solare	Euro 12,40
- non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese	Euro 1,24

Per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.

Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%.

Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli suddetti, la cui superficie è compresa nelle dimensioni indicate al punto 1.3, sono dovute le maggiorazioni dell'imposta base ivi previste.

Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio;

per i veicoli adibiti a servizio di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei comuni in cui ha inizio e fine la corsa;

per i veicoli adibiti ad uso privato è dovuta al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto è dovuta l'imposta nella seguente misura:

- a) per autoveicoli con portata superiore a 3.000 kg..... Euro 89,24
- b) per autoveicoli con portata inferiore a 3.000 kg..... Euro 59,50
- c) per motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie..... Euro 29,75

Per i veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità, le tariffe suddette sono raddoppiate.

Qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata la relativa tariffa base d'imposta è maggiorata del 100%, in conformità all'art. 7, c. 7 del D.Lgs. n.507/1993.

Per i veicoli sopra indicati non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta per non più di due volte e ciascuna iscrizione non sia di superficie superiore a mezzo mq.

E' obbligatorio conservare l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta per esibirla a richiesta degli agenti autorizzati.

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI (art. 14, c. 1,2,3)

per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili, mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per metro quadrato di superficie, in base alla seguente tariffa:

Durata: - per anno solare	Euro 49,58
- non superiore a 3 mesi, per	

ogni mese o frazione di mese

Euro 4,96

Per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.

Per la pubblicità prevista da I precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dall'impresa, si applica l'imposta in misura pari alla metà della tariffa sopra stabilita.

PUBBLICITÀ CON PROIEZIONI (art.14, c. 4 e 5)

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

Durata: - per ogni giorno

Euro 3,10

Se la pubblicità di cui sopra ha durata superiore a 30 giorni dopo tale periodo la tariffa giornaliera è pari alla metà di quella prevista.

PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI (art.15, c.1)

Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze la tariffa dell'imposta, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione, è pari a:

Euro 12,40

PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art.15, c.2)

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta a ciascun Comune su cui territorio la pubblicità stessa viene eseguita, l'imposta nella seguente misura:

Euro 74,37

PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 15, c. 3)

Per la pubblicità effettuata con palloni frenati e simili, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta l'imposta nella misura di:

Euro 37,18

PUBBLICITÀ VARIA (art.15, c. 4)

Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini od altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, in base alla tariffa di:

Euro 3,10

PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (art.15, c.5)

Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, la tariffa dell'imposta dovuta per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione, è la seguente:

Euro 9,30

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA (art. 16)

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art. 16 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507.

Le riduzioni non sono cumulabili.

ESENZIONI DALL'IMPOSTA (art. 17)

Sono esenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art. 17 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuto, in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, un diritto a favore del Comune, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità, nelle misure seguenti: per ciascun foglio di dimensione fino a cm. 70x100 e per i periodi di seguito indicati:

- per i primi 10 giorni Euro 1,36
- per ogni periodo successivo di 5 giorni
o frazione Euro 0,41
- per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%;
- per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%;
- per i manifesti costituiti da più di 12 fogli il diritto è maggiorato dal 100%;
- l'importo di ciascuna maggiorazione è determinato applicando la relativa percentuale alle tariffe base. La somma della tariffa base e della/e maggiorazione/i corrisponde al diritto totale dovuto.

AFFISSIONI D'URGENZA (art. 22, c. 9)

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto con un minimo di Euro25,82 per ogni commissione.

Le disposizioni previste per l'imposta sulla pubblicità si applicano, per quanto compatibili, anche al diritto sulle pubbliche affissioni.

Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.Lgs. n.507/93; per il recupero di somme comunque dovute a tale titolo e non corrisposte si osservano le disposizioni dello stesso articolo.

In materia di esenzioni e riduzioni vale quanto previsto dal Decreto Legislativo n.507 del 15 novembre 1993 agli articoli 20 e 21.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche Affissioni effettuato con l'apposito bollettino di conto corrente postale approvato con specifico Decreto Ministeriale.

OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - ANNO 2017.

Il canone si applica, in relazione alle ore di occupazione, in base alle misure giornaliere di tariffa:

OCCUPAZIONI TEMPORANEE		TARIFFA PER CATEGORIA	
		1 ^a	2 ^a
a	Occupazione ordinaria del suolo comunale	Per mq. Euro	3,00 2,70
b	Occupazioni ordinarie di spazi sovrastanti e sottostanti al suolo comunale - (Riduzione 50%)	Per mq. Euro	1,50 1,35
c	Occupazioni con tende e simili. Riduzione tariffa al 30%: Tassazione della sola parte sporgente da banchi od aree per le quali già è stato corrisposto il canone.	Per mq. Euro	0,90 0,81
d	Occupazioni effettuate per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante - (Aumento del 50% 1 ^a Cat.; 20% 2 ^a Cat.)	Per mq. Euro	4,50 3,24
e	Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto - (Riduzione dell'50%)	Per mq. Euro	1,50 1,35
f	Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante - (Riduzione dell'80%)	Per mq. Euro	0,60 0,54
g	Occupazione con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	Per mq. Euro	3,00 2,70
h	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia - (Riduzione del 50%)	Per mq. Euro	1,50 1,35
i	Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive - (Riduzione della tariffa ordinaria dell'80%)	Per mq. Euro	0,60 0,54
l	Occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente la riscossione è effettuata mediante convenzione (a tariffa ridotta del 50%)	Per mq. Euro	1,50 1,35

La tariffa di cui alla lettera d) non si applica in occasione di festeggiamenti particolari per i quali il Comune si riserva di stabilire tariffe appropriate con apposito atto.

Per le occupazioni di durata non inferiore a 15 giorni e fino a 30 giorni, la tariffa è ridotta nella misura del 20%. Per le occupazioni oltre i 30 giorni la tariffa è ridotta nella misura del 50%.

- Occupazione del suolo pubblico per interventi edilizi nelle zone "S":

- Completamente gratuita per i primi 90 giorni di occupazione;
- € 0,39 a partire dal 91° giorno fino alla fine dei lavori.

Per le occupazioni permanenti il canone è dovuto per anni solari. Il canone è commisurato alla superficie occupata e si applica alle seguenti misure di tariffa:

N.	OCCUPAZIONI - CARATTERISTICHE	TARIFFA PER CATEGORIA		
		1 ^a	2 ^a	
	Occupazione ordinaria del suolo comunale	Per mq. Euro	33,31	29,99
	Occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti al suolo pubblico - (Riduzione 50%)	Per mq. Euro	16,65	14,99
	Occupazione con tende fisse o retraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico - (Riduzione obbligatoria al 30%)	Per mq. Euro	9,99	9,00
	Passi carrabili: Divieto di sosta indiscriminata imposto dal Comune a richiesta dei proprietari di accessi carrabili o pedonali - (Riduzione al 10%)	Per mq. Euro	3,33	3,00
	Occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate e per la superficie assegnata	Per mq. Euro	31,31	29,99

Per le occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi il canone è determinato come segue:

- Euro 0,65 per utenza (Art. 18 c. 1 e 2 Legge 448 del 23/12/1999) che ha così modificato l'Art. 63 c. 2 lett. f) del D.Lgs. 446/97 e Circolare Ministero Finanze 247/E del 29/12/1999 sulla "Legge Finanziaria 2000 e altri recenti provvedimenti normativi di natura tributaria - Primi chiarimenti".

Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

Dalla misura complessiva del canone va detratto l'importo di altri canoni previsti da disposizioni di legge, riscossi dal comune per la medesima occupazione, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Tariffa relativa alle occupazioni a carattere temporaneo:

N.	OCCUPAZIONI - CARATTERISTICHE	TARIFFA PER CATEGORIA		
		1 ^a	2 ^a	
	Occupazioni temporanee del sottosuolo o soprassuolo comunale, di durata superiore a 30 giorni:			
	- fino a 1 Km. lineare	Euro	7,74	6,97
	- superiore al Km. lineare	Euro	11,62	10,45
	Occupazioni di cui al n. 5.1 di durata superiore a 30 giorni: il canone è maggiorata nelle misure percentuali:			
	= del 30% per le occupazioni di durata non superiore a 90 giorni:			
	- fino ad 1 Km. lineare	Euro	10,06	9,06
	- superiore al Km. lineare	Euro	15,10	13,59

= del 50% per le occupazioni di durata superiore a 90 giorni e fino a 180: - fino ad 1 Km. lineare - superiore al Km. lineare			
	Euro	11,62	10,45
= del 100% per le occupazioni di durata superiore a 180 giorni: - fino ad 1 Km. lineare - superiore a Km. lineare	Euro	17,43	15,69
	Euro	15,49	13,95
	Euro	23,23	20,91

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

Per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburante e dei relativi serbatoi sotterranei e la conseguente occupazione del suolo e del sottosuolo comunale è dovuto il canone annuo secondo la seguente tariffa:

	LOCALITÀ DOVE SONO SITUATI GLI IMPIANTI	TARIFFA PER CATEGORIA		
			1 ^a	2 ^a
	Centro abitato	Euro	58,87	52,99
	Zona limitrofa	Euro	35,64	32,07
	Sobborghi, zone limitrofe e frazioni	Euro	15,49	13,95

Il canone di cui sopra è applicato ai distributori di carburante muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore a 3.000 litri.

Se il serbatoio è di maggiore capacità, la tariffa è aumentata di un quinto (1/5) per ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri. E' ammessa la tolleranza del 5% sulla misura della capacità.

Per i distributori di carburanti muniti di 2 o più serbatoi sotterranei di differente capacità, raccordati fra loro, il canone viene applicato con riferimento al serbatoio di minore capacità, maggiorata di un quinto per ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri degli altri serbatoi.

Per i distributori di carburanti muniti di due o più serbatoi autonomi, il canone si applica autonomamente per ciascuno di essi.

Il canone è dovuto esclusivamente per l'occupazione del suolo e del sottosuolo comunale effettuata con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa ed i relativi serbatoi sotterranei, nonché per l'occupazione del suolo che insiste su una superficie non superiore a 4 mq.

Tutti gli ulteriori spazi ed aree pubbliche eventualmente occupati con impianti o apparecchiature ausiliarie, funzionali o decorative, comprese le tettoie, i chioschi e simili, per le occupazioni eccedenti la superficie di 4 mq. comunque utilizzati, sono soggetti al canone di occupazione ordinaria, salvo che per convenzione non siano dovuti diritti maggiori.

DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI TABACCHI

Per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente occupazione del suolo o soprassuolo comunale è dovuto un canone annuo nei seguenti limiti minimi e massimi:

N.	LOCALITÀ DOVE SONO SITUATI GLI IMPIANTI	TARIFFA PER CATEGORIA		
			1 ^a	2 ^a
A	Centro abitato	Euro	15,49	13,95
B	Zona limitrofa	Euro	11,62	10,45
c	Frazioni, sobborghi e zone periferiche	Euro	7,74	6,97

SPESE PER LE CONCESSIONI

	Rimborso spese stampati, spese di istruttoria e diritti di sopralluogo
Per tutte le concessioni	€ 12,40

Valorizzazione del patrimonio naturale di Prato di Campoli - Determinazione delle tariffe per la fruizione dei servizi anno 2017 – Area di sosta temporanea, parcheggio, servizi igienici, zone cottura, pulizia dei sentieri, pronto soccorso - Utilizzo chioschi per ristorazione e vendita prodotti tipici - Fida pascolo anno 2017.

di stabilire e confermare per l'anno 2017 le tariffe già applicate per l'anno del 2016 per la fruizione dei servizi di area di sosta temporanea, parcheggio, servizi igienici, zone cottura, pulizia di sentieri, pronto soccorso - Utilizzo chioschi per ristorazione e vendita prodotti tipici in località Prato di Campoli qui di seguito riportate:

1. ciclomotori e motocicli Euro 2,00
2. autovetture e motocarri Euro 2,50
3. autocarri Euro 6,00
4. autobus Euro 11,00
5. Sosta temporanea con tenda, camper o roulotte Euro 5,00 al giorno per i residenti ed Euro 7,00 al giorno per i non residenti. In questo caso è vietato il rilascio dell'abbonamento.

Agevolazioni per coloro che intendono abbonarsi:

- a) Cittadini residenti nel Comune di Veroli o in uno dei Comuni Confederati (Atina, Palestrina e Alfedena) possono dotarsi di un abbonamento annuo al costo di Euro 10,00.
- b) I cittadini residenti in qualsiasi altro Comune della Repubblica possono dotarsi di un abbonamento annuo al costo di Euro 25,00.

Chioschi in legno chiusi in Località Prato i Campoli per vendita e somministrazione di alimenti e bevande nonché per la vendita di prodotti tipici locali da parte di aziende artigianali e produttori propri.

Previsione di 3 Aree per l'installazione di chioschi in legno.

Condizioni Economiche nel caso di gestione in affidamento agli operatori commerciali del casotto e dei chioschi da parte del Comune.

Casotto comunale – *Periodo dal 1 Giugno al 30 Settembre* in base a gara di appalto a rialzo al prezzo base di Euro 3.000,00 con la possibilità di prevedere nel bando offerte di opere migliorative e di manutenzione nelle strutture.

Chioschi per Posti di Ristorazione (viene concesso il chiosco con annessa area di mq. 50 per dislocazione tavoli) – *Periodo dal 1 Giugno al 30 Settembre* in base a gara di appalto a rialzo al prezzo base di Euro 7.500,00 con la possibilità di prevedere nel bando offerte di opere migliorative e di manutenzione nelle strutture.

Chioschi per Vendita Prodotti tipici (olio, dolci tipici locali, ciambelle, formaggi, frutta – viene concesso il solo chiosco) – *Periodo dal 1 Giugno al 30 Settembre* in base a gara di appalto a rialzo al prezzo base di Euro 650,00 con la possibilità di prevedere nel bando offerte di opere migliorative e di manutenzione nelle strutture.

I suddetti chioschi potranno essere altresì affidati a chi gestirà il patrimonio naturalistico che provvederà o a gestirli in proprio o ad affidarli ad altri operatori commerciali indicati dall'Ente.

- di stabilire per l'anno 2017 le tariffe per la Fida Pascolo e più precisamente:

- | | | | |
|----|---------|---------------|--|
| 1. | Ovini | Euro per capo | 2,00 - Indipendentemente dal periodo |
| 2. | Caprini | Euro per capo | 2,50 - Indipendentemente dal periodo |
| 3. | Bovini | Euro per capo | 25,00 - Indipendentemente dal periodo |
| 4. | Equini | Euro per capo | 30,00 - Indipendentemente dal periodo. |

DIRITTI DI SEGRETERIA A VANTAGGIO ESCLUSIVAMENTE DEL COMUNE ISTITUITI CON L'ART. 10 DEL D.L. 18 GENNAIO 1993, N. 8, COME CONVERTITO DALLA LEGGE 19 MARZO 1993, N. 68 - AGGIORNAMENTO COSTO DI COSTRUZIONE - TARIFFE ANNO 2017.

- di stabilire e confermare in forza del blocco degli aumenti dei tributi, per l'anno 2017 le tariffe già applicate per l'anno 2016 per la riscossione dei Diritti di Segreteria a vantaggio

esclusivamente del Comune ed istituiti con l'art. 10, del D.L. 18.01.1993, n. 8, come convertito dalla legge 19.03.1993, n. 68, e più precisamente:

a) certificati di destinazione urbanistica e/o certificazione esistenza di usi civici previsti dall'art 18, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni – Euro 51,00;

b) autorizzazioni di cui all'art. 7 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito in legge 25 marzo 1982, n. 94 e asseverazioni di cui alla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 - Euro 51,00;

c) denuncia di inizio dell'attività - S.C.I.A. (Segnalazione Comunicazione Inizio Attività), ad esclusione di quella per l'eliminazione delle barriere architettoniche – Euro 77,00;

d) autorizzazione per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa dei privati, di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 457 - Euro 51,00;

e) autorizzazione per la lottizzazione di aree, di cui all'articolo 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni – Euro 516,00;

f) certificati e attestazioni in materia urbanistico-edilizia – Euro 51,00;

g) permesso di costruire: D.I.A. (Dichiarazione Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Comunicazione Inizio Attività) :

1. demolizioni - ricostruzioni e nuove costruzioni – Euro 450,00

2. altre tipologie di permessi e titoli abilitativi – Euro 180,00

h) costo di costruzione – Euro 366,85 mq;

i) diritti di segreteria per installazione manufatti temporanei ex art. 12 del Regolamento Edilizio

- fino a mq. 36,00 - € 180,00

- per ogni metro in più oltre i mq. 36,00 - € 5,00 a metro.

Diritti di Segreteria per certificazioni anagrafiche, copie conformi, autentiche di firma:

- Certificati Euro 0,52

- Rilascio Carta di Identità Cartacea Euro 10,00

- Proroga Carta di Identità Cartacea Euro 3,00

- Rilascio Carta di Identità Elettronica Euro 16,79 oltre ad Euro 5,42 per diritti di segreteria

- Diritto fisso per rilascio carta di identità a seguito di smarrimento, deterioramento o furto Euro 10,00

- Pratica di aggiornamento indirizzo sulla Patente di Guida Euro 1,00

- Certificati con richiesta storica Euro 20,00 qualunque sia il numero dei componenti, sia che il certificato venga redatto manualmente o con sistemi informatici (anagrafiche e di archivio storico)

- Passaggi di proprietà auto Euro 20,00

- Attribuzione di numero civico Euro 20,00

- Diritti di copia pratiche relative a sinistri stradali Euro 20,00.

- Diritto fisso da erigere all'atto della conclusione dell'accordo di separazione personale, ovvero scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica della condizioni di separazione e/o divorzio Euro 16,00 (art. 12 D.L. n. 132/2014 convertito in Legge n. 162/2014)

PIANI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (P.E.E.P.)

1.1. Della superficie complessiva di mq. 7.200,72 di aree che risultano disponibili in n. 2 piani, viene prevista l'alienazione o la concessione nell'anno 2017 di una quota pari a mq. 7.200,72;

1.2. Il costo medio delle aree predette per spese di acquisto od espropriazione ed occupazione, oneri finanziari, oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, spese tecniche e varie, ascende a Euro 14,46 al mq., con le diversificazioni per piano e, nell'ambito dello stesso, per zona;

1.3. Il prezzo al mq. delle aree da cedere in proprietà viene stabilito, in conformità alla proposta dell'Ufficio, in Euro 11,10 a mq.;

1.4. Le risorse delle quali viene previsto il gettito nell'anno 2017 con corrispondente iscrizione nel bilancio di detto esercizio, ascendono a Euro 79.927,99=.

Investimenti e realizzazione delle opere pubbliche.

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico		
	2014	2015	2016
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine			
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	650.000,00	550.000,00	640.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento			
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.242.326,83	2.792.174,39	2.865.894,92
Totale investimenti con indebitamento	4.892.326,83	3.342.174,39	3.505.894,92

Tipologia	Trend storico		
	2017	2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine			
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.725.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento			

TITOLO 7: Anticipazioni da isitituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da isitituto tesoriere/cassiere	4.834.539,18	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	6.559.539,18		

Finanziamento della spesa del Titolo II

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ANNO 2017		82.023,84
<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire	250.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 200.000,00	
- alienazione di beni	1.268.053,64	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		1.318.053,64
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	1.725.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	4.764.463,26	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	896.488,55	
Totale mezzi di terzi		7.385.951,81
TOTALE RISORSE		8.786.029,29
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		8.786.029,29

ANNO 2018

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	1.268.053,64	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		1.268.053,64
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.411.070,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	980.000,00	
Totale mezzi di terzi		2.391.070,00
TOTALE RISORSE		3.659.123,64
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.659.123,64

ANNO 2019

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	1.268.053,64	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		1.268.053,64
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	920.872,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		920.872,00
TOTALE RISORSE		2.188.925,64
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.188.925,64

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

CAPACITA' D'INDEBITAMENTO ANNO 2017

ENTRATE TRIBUTARIE (TIT. I) ANNO 2015	7.932.788,75
ENTRATE X TRASFERIMENTI CORRENTI (TIT. II) ANNO 2015	191.827,56
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TIT. III) ANNO 2015	3.478.277,72
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2015	11.602.894,03
10% DELLE ENTRATE CORRENTI ANNO 2015	1.160.289,40
QUOTA INTERESSI DA RIMBORSARE AL 31/12/2017	540.398,78
QUOTA INTERESSI DISPONIBILE	619.890,62
<i>MUTUI TEORICAMENTE ACCENDEBILI AL TASSO DEL 5%</i>	12.397.812,46

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico		
	2014	2015	2016
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	4.200.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.811.563,50	3.852.276,16	7.610.325,52
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.268.053,64	1.648.053,64	1.768.053,64
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	250.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale			

Lavori pubblici in corso di realizzazione

e principali opere pubbliche in corso sono le seguenti:

- ristrutturazione ed ampliamento Palazzetto dello Sport
- realizzazione rete fognante APQ8 (tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche)
- variante al P.U.G.C.
- adeguamento norme sicurezza scuola media Giglio
- lavori di ristrutturazione scuola elementare Valente
- lavori ampliamento del Civico Cimitero.
- lavori messa in sicurezza impianto elettrico ed antincendio scuola elementare Colleberardi
- lavori messa in sicurezza impianto elettrico ed antincendio scuola elementare Casamari
- lavori messa in sicurezza impianto elettrico ed antincendio scuola elementare Giglio
- lavori di manutenzione strade comunali

I nuovi lavori pubblici previsti

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Opere di completamento e miglioramento della rete viaria - CR		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00

Civico Cimitero - ampliamento, riqualificazione e realizzazione strada - F.C.		896.488,55	0,00	0,00	896.488,55
Riqualificazione Viale Giglio - CR		350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Riqualificazione P.le Vittorio Veneto e V.le Pio Bisleti - CR		300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Realizzazione isola ecologica - CR		300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Riqualificazione porte d'ingresso al Centro Storico. - C.R.		550.000,00	0,00	0,00	550.000,00
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza impianto Polivalente - CR		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Lavori di adeguamento sismico scuola elementare e materna Capoluogo "A. Valente" - C.R.		1.198.661,20	0,00	0,00	1.198.661,20
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza scuola media "Caio Mario" Giglio.- C.R.		748.596,98	0,00	0,00	748.596,98
L.R. n. 12/81 - Realizzazione palestre a servizio di uffici scolastici Giglio - C.R.		300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

Lavori realizzazione impianto sportivo e relative attrezzature - Finanziamento Mutuo Istituto Credito Sportivo		1.725.000,00	0,00	0,00	1.725.000,00
Interventi di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio naturale di Prato di Campoli - CR		717.205,08	0,00	0,00	717.205,08
Civico Cimitero - realizzazione ulteriore lotto - F.C.		0,00	980.000,00	0,00	980.000,00
Opere di interventi per migliorare la viabilità - C.R.		0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
L.R. n. 88/90 - Realizzazione parcheggi verso Santa Croce - C.R.		0,00	161.070,00	0,00	161.070,00
Realizzazione area a verde pubblico - C.R.		0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Realizzazione parcheggi pubblici C.R.		0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza Chiese C.R.		0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Recupero e riqualificazione centro storico C.R.		0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
L.R. 72/80 - Opere di sistemazione straordinaria strade comunali esterne - C.R.		0,00	0,00	300.000,00	300.000,00

L.R. n. 72/80 - Bonifica Fosso Folino - C.R.		0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
L.R. 10/2001 - Recupero delle mura medievali di Veroli - C.R.		0,00	0,00	320.872,00	320.872,00
L.R. 60 / 78 - Realizzazione aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali e industriali - C.R.		0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE		7.385.951,81	2.391.070,00	920.872,00	10.697.893,81

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Composizione del personale in servizio al 31.12.2016:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio
	Segretario Generale	1	1
D	Posizione Economica D	27	7
C	Posizione Economica C	55	24
B	Posizione Economica B	118	28
A	Posizione Economica A	10	2

COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Fino all'anno 2015 i bilanci dovevano essere coerenti con gli obiettivi del Patto di Stabilità dall'anno 2016 è stato introdotto un nuovo vincolo di finanza pubblica: il pareggio di bilancio.

Per gli esercizi precedenti al 2017 il Comune di Veroli ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità e del nuovo Pareggio di bilancio per il 2016. Il Bilancio 2017 è stato costruito in maniera da rispettare il pareggio di bilancio-saldo di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	82.023,84		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.701.290,53	0,00	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	203.736,31	0,00	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	203.736,31	0,00	0,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.702.772,74	0,00	0,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.979.005,45	0,00	0,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	18.586.805,03	0,00	0,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.488.153,52	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	731.383,93	0,00	0,00

I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	9.756.769,59	0,00	0,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.786.029,29	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	8.786.029,29	0,00	0,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	0,00	0,00

N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		18.542.798,88	0,00	0,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		126.029,99	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-))/(+)	-	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-))/(+)	-	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		-	0,00	0,00

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione: Organizzazione e cambiamento della P.A.

Obiettivo n. 1

- Missione 1 - Servizi Istituzionali - Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Il mondo odierno spinge le singole "aziende" pubbliche all'introduzione di modalità innovative di programmazione e gestione, mettendo definitivamente in crisi i tradizionali apparati pubblico-decisionali, costruiti dallo stato liberale sulla razionalità legale di stampo weberiano. Sul piano dell'intensità, il processo di transizione dovrebbe imprimere all'azione amministrativa una trasformazione che non ha pari nella storia, spingendo i singoli enti a porre in essere cambiamenti reattivi e di natura radicale, supponendo l'introduzione di modelli gestionali volti ad una maggiore flessibilità organizzativa, efficienza economica e qualità del servizio, che vanno ad influenzare l'intero sistema organizzativo, modificandone le caratteristiche di base.

L'obiettivo che si intende perseguire è sicuramente quello di favorire un processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dell'ente. Verranno attuate opportune azioni dirette ad ottimizzare la gestione del personale, occorrerà aumentare l'erogazione di servizi e migliorarne, quindi, la qualità.

A tal fine riteniamo necessario procedere alla ridefinizione delle strutture amministrative, tenendo conto del tipo di competenze interne necessarie nonché sperimentare soluzioni organizzative nuove considerando carichi di lavoro, efficienza e responsabilità, attraverso il metodo della condivisione.

I primi obiettivi che intendiamo porci per attivare tale processo di cambiamento sono:

- Misurazione della gestione: Senza parametri di misura l'azione gestionale manca di riferimenti e ogni giudizio si riduce ad un'opinione soggettiva ed evanescente. Nel mondo Pubblico l'oggettiva difficoltà di misurare non deve tradursi, come avviene solitamente, in rinuncia.
- Obiettivi/Risultati: Fissare obiettivi significa definire i traguardi che ci si impegna a raggiungere. Bisogna poi valutare anche i traguardi per stabilire quale livello di prestazione è stato raggiunto.
- Orientamento al servizio dell'utente: Se nelle imprese private si usa dire "il cliente dovrebbe essere considerato il padrone" nell'ente pubblico il cliente è davvero il padrone.
- Gli obiettivi principali sono:
- Migliorare la qualità dei rapporti con i cittadini.
- Assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione.
- Adeguarsi agli standards nazionali per la trasparenza amministrativa.
- Sportello unico dei servizi - Creazione di un moderno ed aggiornato servizio URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) basato su sistemi informativi avanzati e con orario in grado di soddisfare le molteplici esigenze dei cittadini.
- Rinnovamento delle strutture tecnologiche (hardware e software) a disposizione della Pubblica Amministrazione - per contribuire alla tempestività e al miglioramento del servizio, nonché alla riduzione dei costi.
- Innovazione tecnologica - Riduzione del cartaceo, ottimizzazione digitale (e pubblicazione) degli archivi, utilizzo di posta elettronica certificata, firma digitale, tempi burocratici ridotti e il Comune a disposizione sempre e ad ogni ora grazie alla possibilità di effettuare richieste direttamente da casa.

Denominazione: Cultura

Obiettivo n. 2

- Missione 5 - Cultura

Oggi più che mai si cercano nuove proposte capaci di dare slancio al mondo della cultura. La maggior parte presuppone però un aumento di spesa pubblica o una riduzione di entrate. Nella situazione di crisi attuale, però, riteniamo che debbano essere considerate essenziali alcune proposte di tipo regolativo, che non comportino un onere per il bilancio pubblico. Le riforme a costo zero diventeranno nei prossimi cinque anni il nostro cavallo di battaglia. Produrre nuova cultura rimanda ad una visione matura del rapporto tra cultura e sviluppo economico sostenibile con relativo riconoscimento di un doppio valore della cultura stessa: come motore della crescita economica, dei redditi e dell'occupazione e come fattore di miglioramento della qualità sociale.

Vogliamo in particolare che la nuova cultura favorisca l'inclusione sociale, consenta ai cittadini di realizzare i loro piani di vita, promuova il dialogo, la fiducia e la cooperazione. Vogliamo che la nostra città diventi una città creativa dove la qualità della vita è alta e nobile.

Obiettivi generali:

- mettere in rete: il patrimonio culturale, le biblioteche, le esperienze artistiche, i luoghi anche extraurbani, gli operatori culturali e quelli economici, il pubblico e il privato, valorizzando ogni parte del territorio con particolare attenzione per quelli finora marginali. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema museale e archeologico che colleghi, nel quadro di una gestione integrata, alcuni dei beni che costituiscono il patrimonio storico-culturale e paesaggistico di Veroli.

I musei, i parchi e i siti previsti in tale sistema gestionale integrato, rientrano in un itinerario guidato che, attraversando una porzione di alto interesse storico del tessuto urbano, permetterebbe una significativa valorizzazione del patrimonio della città anche dal punto di vista turistico.

L'attivazione di una rete tra i differenti soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione del patrimonio faciliterebbe inoltre l'individuazione di obiettivi comuni, l'attuazione di strategie condivise e non ultimo genererebbe economie di scala significative.

- reinventare la città su base culturale: fare di Veroli un laboratorio urbano di sperimentazione e di ibridazione di linguaggi, un punto di snodo per itinerari culturali abitati e vivi capaci di sostituire alla mera fruizione il concetto di partecipazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza; interpretare cioè la cultura nel suo senso più profondo, ovvero come relazione e scambio continuo con l'altrove e con l'altro. Promuovere, ad esempio, la cultura enogastronomica tramite attività culturali di tipo letterario e musicale: incontri letterari, seminari di scrittura, corsi tematici e laboratori legati alla letteratura ed alla musica, gruppi di lettura, concerti, ascolti musicali guidati, museo della cultura contadina, laboratori del gusto, presentazione di prodotti enogastronomici.
- sportello per la valorizzazione della cultura: attivazione di uno sportello capace di svolgere attività di informazione, documentazione e assistenza a cittadini, giovani e imprese, interessati a partecipare alle opportunità di finanziamento. Saranno costantemente monitorati i bandi esistenti e le procedure per accedervi.
- potenziamento degli eventi: le ormai tradizionali manifestazioni saranno potenziate attraverso specifici investimenti per accrescerne la qualità artistica.
- realizzazione della Casa della cultura e delle associazioni con laboratori culturali: l'obiettivo è quello di creare appositi spazi dedicati alla cultura nonché da mettere a disposizione delle associazioni che operano sul territorio.
- creazione della rete delle Associazioni: vi sono molte associazioni che svolgono attività ricreative, culturali e di aggregazione. Si propone la messa a disposizione del portale istituzionale del Comune, rendendolo dinamico ed autogestibile da parte delle associazioni per promuovere e per gestire i calendari on-line delle iniziative anche al fine di favorire una sinergia tra le associazioni.

Denominazione: Turismo

Obiettivo n. 3

- Missione 7 - Turismo

- Missione 8 - Assetto del territorio edilizia abitativa

- Missione 9 - Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente

- Missione 10 - Trasporto e diritto alla mobilità

- Missione 12 - Politiche giovanili

Il territorio dovrà entrare in maniera prorompente nel mercato turistico nazionale e non solo, sovvertendo l'immagine opaca e poco individuabile che al momento non è in grado di dare vivacità al sistema turistico.

Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione delle nostre risorse artistiche, monumentali e ambientali, nonché quelle archeologiche, recentemente riportate alla luce, di cui la città di Veroli è ricca. Lo sviluppo del nostro territorio passa attraverso tali fondamentali ricchezze. Il programma di lancio turistico prevede:

- il censimento delle risorse: Il territorio dovrà essere articolato per attrazioni connesse al mondo religioso, particolarità paesaggistiche e naturali, originalità gastronomiche utili per confezionare il prodotto secondo le richieste di un pubblico ampio e variegato. Dallo screening del territorio valutando pro e contro di ogni attrazione dovrà risultare il percorso
- eventi : Gli eventi contribuiscono a sostenere e incrementare gli indici di permanenza e agiscono in chiave di comunicazione . Il calendario esistente oggi a Veroli va armonizzato e valorizzato per essere opportunamente distribuito all'interno dei circuiti turistici. Anche le sagre e le feste di piazza possono diventare attrazioni turistiche per un pubblico ampio, ma devono essere aggiornate secondo i parametri della spettacolarità, della tipicità e della professionalità organizzativa.
- comunicazione: La costanza di comunicazione su tutti i mezzi e in tutte le forme è divenuta essenziale per la presentazione di un prodotto turistico . Gli obiettivi principali per i prossimi cinque anni sono, dunque, l'allestimento di un portale web secondo parametri internazionali, valorizzazione della Pro-Loce e delle guide turistiche operanti sul nostro territorio, pagine facebook, twitter, Instagram e l'attacco in comunicazione (diretta e indiretta) .

Denominazione: Scuola

Obiettivo 4

- Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo 5 - Giovani e nuove tecnologie

- Missione 6 - Politiche giovanili Sport e tempo libero

La priorità assoluta del nostro programma sarà rappresentata dal mondo della scuola nel suo complesso: non solo sotto l'aspetto delle infrastrutture, ma anche nell'ambito dei servizi scolastici attraverso la creazione di poli multifunzionali che dovranno garantire formazione anche oltre il normale orario scolastico. I nostri giovani rappresentano il futuro e devono essere educati e cresciuti nella consapevolezza del bene comune, affinché siano un domani prima di tutto cittadini responsabili e solidali. Un'amministrazione realmente innovativa deve necessariamente considerare il mondo della scuola, come imprescindibile punto di partenza di una diversa idea della società nella quale l'obiettivo principale deve essere quello di rivendicare la centralità della scuola.

Saranno attivate azioni volte alla difesa del diritto allo studio, saranno promosse azioni volte alla formazione interculturale attraverso la promozione di scambi internazionali (gemellaggi, progetti europei per le attività culturali legate ai percorsi extradidattici.)

Particolare attenzione sarà riservata all'edilizia scolastica attraverso interventi di messa in sicurezza e di miglioramento degli edifici scolastici. In continuità con gli investimenti fatti in questi anni, proseguiremo gli interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici e favorire un ambiente più accogliente. L'obiettivo che ci proponiamo è quello di proseguire il forte investimento sul patrimonio edilizio per la messa in sicurezza di tutte le scuole del territorio.

Un altro punto importante sarà costituito dall'apertura di asili nido sul territorio in modo da poter garantire adeguate risposte in termini di qualità e professionalità.

L'asilo nido e i servizi per la prima infanzia, infatti, sono un elemento qualificante dell'attenzione nei confronti delle famiglie; in questo senso sono stati fatti investimenti importanti che intendiamo confermare e implementare.

Le politiche giovanili rappresenteranno ancora un obiettivo fondamentale per i prossimi anni.

L'istituzione dell'Assessorato alle politiche giovanili ha avvicinato molti ragazzi alla vita politica e sociale del Comune, responsabilizzandoli con la gestione diretta della cosa pubblica.

I primi interventi riguarderanno il potenziamento di mezzi informatici.

Internet libero e gratuito - Garantire l'accesso gratuito alla rete per ogni cittadino. Il Comune fornisce l'accesso Wi-Fi libero e gratuito a tutti i propri cittadini, a partire dalle biblioteche, in prossimità degli uffici comunali e in altre aree di accesso pubblico

Sarà inoltre indispensabile attivare politiche volte a superare le carenze di servizi per i giovani, in particolare connesse a spazi formativi, informativi di intrattenimento ed autogestiti.

Denominazione: Volontariato terzo settore

Una risorsa importante che dovrà essere sostenuta e valorizzata è costituita dal mondo del volontariato. Infatti, attraverso l'individuazione di adeguati strumenti di collaborazione tra l'ente comunale e gli operatori del settore sarà possibile mettere in campo specifiche azioni a favore delle fasce più deboli della popolazione (portatori di handicap, ragazze madri, anziani, famiglie disagiate). Sarà prestata la massima attenzione alle cooperative sociali, che svolgono un ruolo strategico in virtù della loro natura no-profit, delle sensibilità e delle competenze di cui dispongono.

Saranno agevolati e supportati i progetti per i cittadini diversamente abili, per gli anziani e per la lotta alla solitudine. Sarà garantita una fattiva collaborazione e sostegno alle numerose attività delle associazioni che si muovono all'interno delle più svariate realtà, perseguendo scopi sociali degni della massima considerazione.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 18/06/2014 con atto di Consiglio Comunale n. 6, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, trasmessa il 21/08/2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipativo, adottato a partire dall'anno 2016, costituisce una pratica innovatrice, adottata nel corso della presente consiliatura, per realizzare opere suggerite tramite il procedimento di democrazia diretta da parte dei cittadini.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione fino alla fine del mandato sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le

strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario, nel triennio 2017/2019, provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e la conseguente riduzione di spesa;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nel triennio 2017/2019, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del triennio 2017/2019, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Piano Regolatore Generale	Approvato	D.G.R. del 04/04/1998
Piano Edilizia Economica e Popolare	Approvato	D.C.C. n. 73 del 20/12/2002 D.C.C. n. 64 del 15/12/2005

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Piano Artigianale	Approvato	D.C.C. n. 6 del 30/01/1995
Piano Commerciale	Approvato	D.C.C. n. 6 del 13/02/2004

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 e del piano annuale delle assunzioni (Art. 39 legge 449/1997) è la seguente:

ANNO 2017

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

N. 1 – Comandante dei Vigili Urbani

N. 1 – Istruttori tecnico direttivo

ANNO 2018 =====

ANNO 2019 =====

PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME DI CUI ALL'ART. 46, COMMA 2, LEGGE 133/2008.

ANNO 2017

• CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA :

N. 2 collaborazioni per Ufficio Tecnico

ANNO 2018

• CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA :

=====

ANNO 2019

• CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA :

=====

nel limite massimo complessivo di spesa per l'anno 2017 di Euro 43.447,12.

Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019 Art. 58 comma 1, D.L. 112/08 convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i..

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019 Art. 58 comma 1, D.L. 112/08 convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i.. relativo agli immobili sotto indicati e descritti:

A) FABBRICATI

45. Immobile sito in Veroli località Borgo Santa Croce, denominato ex Palazzo Perilli, di proprietà del Comune di Veroli, distinto in Catasto come segue:
 - Foglio 78 n. 187 sub 1 – Cat. A4 – Classe 2 – Consistenza 5 – Rendita Euro 157,51 – Borgo Santa Croce n. 9 – PT1-S1.
 - Foglio 78 n. 187 sub 2 – Cat. A4 – Classe 3 – Consistenza 6 – Rendita Euro 223,10 – Borgo Santa Croce n. 9 – P1.

- Foglio 78 n. 187 sub 3 – Cat. A4 – Classe 3 – Consistenza 7,5 – Rendita Euro 278,88 – Borgo Santa Croce n. 9 – P2; (inesistente perché demolito con l'intervento di ristrutturazione effettuato da questo Ente) - di mq. complessivi 524 - prezzo di stima € 426.300,000;

49. Immobili siti in Veroli località Scifelli, di proprietà del Comune di Veroli, distinti in Catasto come segue:

a) Compendio immobiliare costituito dall'ex convento dei Padri redentoristi e dai terreni circostanti:

Catasto Fabbricati al Foglio 67:

- n.ro 57 sub 4; Cat. B/1; Cl. U; mc. 170; Piano T; RC£. 323.000;
- n.ro 57 sub 5; Cat. B/1; Cl. U; mc. 44.731; Piani T - 1- 2- 3 - S1; RC£. 84.988.900;
- n.ro 536 Cat. B/1; Cl. U; mc. 105; Piano T; RC£. 199.500;
- n.ro B sub 2; Cat. B/7; Cl. U; mc. 1.400; Piano T; RC£. 1.728.000;
- n.ro 612 di metri quadrati 140 Area Urbana;
- n.ro 613 di metri quadrati 120 Area Urbana;
- n.ro 537 sub 1 di metri quadrati 3.169 Area Urbana;

Catasto Terreni al Foglio 67:

- n.ro 125 sub 1 porzione di fabbricato rurale;
- n.ro 50 di Ha. 1,36.50 sem. arb. RD£. 68.249 RA£. 68.250.
- n.ro 601 di are 64,90 uliveto RD£. 45.430 RA£. 25.960;
- n.ro 605 di are 0,18 sem. arb. RD£. 90 RA£. 90;
- n.ro 607 di are 1,70 sem. arb. RD£. 1.190 RA£. 1.020;
- n.ro 608 di are 21,45 sem. arb. RD£. 10.725 RA£. 10.725;
- n.ro 610 di are 43,55 uliveto RD£. 19.597 RA£. 8.710.

prezzo 3.000.000,00;

b) Immobile ex frantoio, distinto in Catasto come segue:

- n.ro 55 sub 3; Cat. C/2; Cl. 3; mq. 540; Piano T - 1- 2; RC£. 648.000;

prezzo 300.000,00;

B) TERRENI (Ex IPAB Filonardi)

1 – TERRENI LIBERI				
Unità Immobiliare	DATI CATASTALI	SUPERFICIE MQ	LOCALITA'	Situazione locativa
1. Terreno	Foglio 54 Part. 541	180	Colle Marzo (Case Ciamè)	Libero
2. Terreno	Foglio 54 Part. 180	340	Case Ciamè	Libero
3. Terreno	Foglio 54 Part. 333	730	Case Ciamè	Libero
4. Terreno	Foglio 54 Part. 343	2.050	Case Ciamè	Libero
5. Terreno	Foglio 54 Part. 467	200	Case Ciamè	Libero
6. Terreno	Foglio 54 Part. 470	150	Case Ciamè	Libero
7. Terreno	Foglio 54 Part. 473	300	Case Ciamè	Libero
8. Terreno	Foglio 54 Part. 474	230	Case Ciamè	Libero
9. Terreno	Foglio 54 Part. 506	680	Case Ciamè	Libero
10. Terreno	Foglio 54 Part. 539	900	Case Ciamè	Libero
11. Terreno	Foglio 56 Part. 263	2.810	Aia Velocci (Colle Spinoso – Scifelli)	Libero
12. Terreno	Foglio 56 Part. 264	3.140	Aia Velocci (Colle Spinoso – Scifelli)	Libero
13. Terreno	Foglio 56 Part. 265	9.870	Aia Velocci (Colle Spinoso – Scifelli)	Libero
14. Terreno	Foglio 56 Part. 266	6.030	Aia Velocci (Colle Spinoso – Scifelli)	Libero
15. Terreno	Foglio 56 Part. 267	5.910	Aia Velocci (Colle Spinoso – Scifelli)	Libero
Totale stima terreni da 1 a 15 € 24.668,09 pari ad un costo medio per mq. di € 0,73				

2 – TERRENI GRAVATI DAL DIRITTO DI ENFITEUSI				
Unità Immobiliare	DATI CATASTALI	SUPERFICIE MQ	LOCALITA'	Situazione locativa
16. Terreno	Foglio 53 Part. 75	920	Piano di S.Andrea (Cantalupo)	Occupato
17. Terreno	Foglio 54 Part. 268	320	Case Ciamè	Occupato
18. Terreno	Foglio 54 Part. 466	160	Case Ciamè	Occupato
19. Terreno	Foglio 54 Part. 469	250	Case Ciamè	Occupato
20. Terreno	Foglio 54 Part. 472	180	Case Ciamè	Occupato
21. Terreno	Foglio 54 Part. 538	2.170	Case Ciamè	Occupato
22. Terreno	Foglio 54 Part. 540	230	Colle Marzo (Case Ciamè)	Occupato
Totale stima valore di affrancazione terreni da 16 a 22 € 250,83 pari ad un costo medio per mq. di € 0,059				
3 – TERRENI GRAVATI DAL DIRITTO DI ENFITEUSI CON CRITICITA'				
Unità Immobiliare	DATI CATASTALI	SUPERFICIE MQ	LOCALITA'	Situazione locativa
23. Terreno	Foglio 43 Part. 299	1.840	Moroni (Loc.Virano-Masena)	Occupato
24. Terreno	Foglio 43 Part. 300	2.080	Moroni (Loc.Virano-Masena)	Occupato
25. Terreno	Foglio 43 Part. 302	2.840	Loc. Virano	Occupato
26. Terreno	Foglio 43 Part. 304	3.480	Loc. Virano	Occupato
27. Terreno	Foglio 43 Part. 350	800	Loc. Virano	Occupato
28. Terreno	Foglio 45 Part. 161	730	Case Squarcione/Case Dell'Unto	Occupato
29. Terreno	Foglio 45 Part. 529	370	Case Squarcione/Case Dell'Unto	Occupato
30. Terreno	Foglio 45 Part. 530	360	Case Squarcione/Case Dell'Unto	Occupato
31. Terreno	Foglio 70 Part. 134	990	Selva Piana-Sparavigna	Occupato
32. Terreno	Foglio 70 Part. 136	1.610	Selva Piana-Sparavigna	Occupato
33. Terreno	Foglio 70 Part. 551	1.440	Selva Piana-Sparavigna	Occupato
34. Terreno	Foglio 105 Part. 349	740	San Vito-Valle Manzara	Occupato
34. Terreno	Foglio 29 Part. 324	980	Mulino Parente-Valle Amaseno	Occupato
36. Terreno	Foglio 105 Part. 350	600	S.Vito-Valle Manzara	Occupato
37. Terreno	Foglio 107 Part. 94	755	Valle S.Andrea	Occupato
38. Terreno	Foglio 38 Part. 201	2.215	Loc. Difesa (Fontana Fusa/ Fosso Difesa)	Occupato
39. Terreno	Foglio 38 Part. 202	18.030	Loc. Difesa (Fontana Fusa/ Fosso Difesa)	Occupato
40. Terreno	Foglio 38 Part. 203	4.155	Loc. Difesa (Fontana Fusa/ Fosso Difesa)	Occupato
41. Terreno	Foglio 38 Part. 204	4.030	Loc. Difesa (Fontana Fusa/ Fosso Difesa)	Occupato
Totale stima valore di affrancazione terreni da 23 a 41 € 1.862,46 pari ad un costo medio per mq. di €0,039				
4 – TERRENI GRAVATI DAL DIRITTO DI ENFITEUSI IN PARTE E CON CRITICITA'				
Unità Immobiliare	DATI CATASTALI	SUPERFICIE MQ	LOCALITA'	Situazione locativa
42. Terreno	Foglio 43 Part. 351	60	Loc. Virano	Libero
43. Terreno	Foglio 43 Part. 484	2.410	Loc. Virano- Masena (Acquedotto)	Libero
44. Terreno	Foglio 81 Part. 537	230	Petriglia-Villatoni	Libero
45. Terreno	Foglio 81 Part. 297	1.990	Petriglia-Villatoni	Occupato
46. Terreno	Foglio 54 Part. 1038 ex 179	160	Case Pagliaroli –Case Cangaleccio	Occupato
47. Terreno	Foglio 54 Part. 1039 ex 179	160	Case Pagliaroli –Case Cangaleccio	Occupato
48. Terreno	Foglio 90 Part. 295	66	I Marcoccia (Le Prata-Cotropagno)	Occupato
49. Terreno	Foglio 90 Part. 298	160	I Marcoccia (Le Prata-Cotropagno)	Occupato
50. Terreno	Foglio 90 Part. 390	2.480	I Marcoccia (Le Prata-Cotropagno)	Occupato
51. Terreno	Foglio 29 Part. 99	820	S.Maria Amaseno	Libero
52. Terreno	Foglio 29 Part. 100	580	S.Maria Amaseno	Libero
53. Terreno	Foglio 32 Part. 227	1.800	Cisterna di Pozzo Carinci	Libero
54. Terreno	Foglio 32 Part. 229	1.660	Cisterna di Pozzo Carinci	Libero

55. Terreno	Foglio 37 Part. 18	3.150	Valle dei Santi (Case Gattone)	Libero
56. Terreno	Foglio 37 Part. 19	2.060	Valle dei Santi (Case Gattone)	Libero
57. Terreno	Foglio 38 Part. 48	1.210	Loc. Difesa-Fontana Fusa-Fosso della Difesa	Libero
58. Terreno	Foglio 38 Part. 49	5.120	Loc. Difesa-Fontana Fusa-Fosso della Difesa	Libero
59. Terreno	Foglio 38 Part. 50	37	Loc. Difesa-Fontana Fusa-Fosso della Difesa	Libero
60. Terreno	Foglio 38 Part. 51	1.720	Loc. Difesa-Fontana Fusa-Fosso della Difesa	Libero
61. Terreno	Foglio 38 Part. 198	782	Loc. Difesa-Fontana Fusa-Fosso della Difesa	Libero
62. Terreno	Foglio 38 Part. 199	900	Loc. Difesa-Fontana Fusa-Fosso della Difesa	Libero
63. Terreno	Foglio 38 Part. 200	188	Loc. Difesa-Fontana Fusa-Fosso della Difesa	Libero
64. Terreno	Foglio 44 Part. 300	1.150	Case Pagliaroli/Case Ricci	Libero
65. Terreno	Foglio 46 Part. 7	6.010	Tor dei Conti/Fontana Fusa	Libero
66. Terreno	Foglio 47 Part. 7	4.430	Pozzo Nuovo/Portella Fontana Fratta	Libero
67. Terreno	Foglio 47 Part. 16	6.210	Pozzo Nuovo/Portella Fontana Fratta	Libero
68. Terreno	Foglio 47 Part. 20	2.390	Pozzo Nuovo/Portella Fontana Fratta	Libero
69. Terreno	Foglio 64 Part. 102	18.570	I Cerri	Libero
70. Terreno	Foglio 66 Part. 25	2.460	Gaude	Libero
71. Terreno	Foglio 66 Part. 26	56	Gaude	Libero
72. Terreno	Foglio 66 Part. 224	1.890	Gaude	Libero
73. Terreno	Foglio 70 Part. 550	610	Case Cretaro	Libero
74. Terreno	Foglio 80 Part. 182	3.510	Loc. Foiano	Libero
75. Terreno	Foglio 80 Part. 183	3.640	Loc. Foiano	Libero
76. Terreno	Foglio 92 Part. 67	4.290	Lago Canoce	Libero
77. Terreno	Foglio 92 Part. 68	4.600	Lago Canoce	Libero
78. Terreno	Foglio 92 Part. 111	9.500	Lago Canoce	Libero
79. Terreno	Foglio 98 Part. 73	700	Cona Petrella / Monte Nero	Libero
80. Terreno	Foglio 105 Part. 757	140	San Vito-Valle Manzara	Libero
81. Terreno	Foglio 105 Part. 758	870	San Vito -Valle Manzara	Libero
82. Terreno	Foglio 107 Part. 571	375	Valle S.Andrea	Libero
83. Terreno	Foglio 107 Part. 572	380	Valle S.Andrea	Libero
84. Terreno	Foglio 65 Part. 86	200	Case Chiarata	Occupato
85. Terreno	Foglio 66 Part. 162	430	Gaude	Occupato
Totale stima valore di affrancazione o di valutazione terreni da 42 a 85 € 51.079,55 pari ad un costo medio per mq. di € 0,51				

Per un totale complessivo:

A) Fabbricati Euro 3.726.300,00
B) Terreni Euro 77.860,93

Tot. Euro 3.804.160,93

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.764.463,26	1.411.070,00	920.872,00	7.096.405,26
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.725.000,00	0,00	0,00	1.725.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7 D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	896.488,55	980.000,00	0,00	1.876.488,55
Altro (devoluzione mutui)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	7.385.951,81	2.391.070,00	920.872,00	10.697.893,81

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Opere di completamento e miglioramento della rete viaria - CR		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Civico Cimitero - ampliamento, riqualificazione e realizzazione strada - F.C.		896.488,55	0,00	0,00	896.488,55
Riqualificazione Viale Giglio - CR		350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Riqualificazione P.le Vittorio Veneto e V.le Pio Bisleti - CR		300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Realizzazione isola ecologica - CR		300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

Riqualificazione porte d'ingresso al Centro Storico. - C.R.		550.000,00	0,00	0,00	550.000,00
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza impianto Polivalente - CR		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Lavori di adeguamento sismico scuola elementare e materna Capoluogo "A. Valente" - C.R.		1.198.661,20	0,00	0,00	1.198.661,20
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza scuola media "Caio Mario" Giglio.- C.R.		748.596,98	0,00	0,00	748.596,98
L.R. n. 12/81 - Realizzazione palestre a servizio di uffici scolastici Giglio - C.R.		300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Lavori realizzazione impianto sportivo e relative attrezzature - Finanziamento Mutuo Istituto Credito Sportivo		1.725.000,00	0,00	0,00	1.725.000,00
Interventi di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio naturale di Prato di Campoli - CR		717.205,08	0,00	0,00	717.205,08
Civico Cimitero - realizzazione ulteriore lotto - F.C.		0,00	980.000,00	0,00	980.000,00

Opere di interventi per migliorare la viabilità - C.R.		0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
L.R. n. 88/90 - Realizzazione parcheggi verso Santa Croce - C.R.		0,00	161.070,00	0,00	161.070,00
Realizzazione area a verde pubblico - C.R.		0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Realizzazione parcheggi pubblici C.R.		0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza Chiese C.R.		0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Recupero e riqualificazione centro storico C.R.		0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
L.R. 72/80 - Opere di sistemazione straordinaria strade comunali esterne - C.R.		0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
L.R. n. 72/80 - Bonifica Fosso Folino - C.R.		0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
L.R. 10/2001 - Recupero delle mura medievali di Veroli - C.R.		0,00	0,00	320.872,00	320.872,00
L.R. 60 / 78 - Realizzazione aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali e industriali - C.R.		0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE		7.385.951,81	2.391.070,00	920.872,00	10.697.893,81

Programma annuale dei lavori pubblici 2017

DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo Annualità
		Cognome	Nome	
Opere di completamento e miglioramento della rete viaria - CR		Del Brocco	Salvatore	150.000,00
Civico Cimitero - ampliamento, riqualificazione e realizzazione strada - F.C.		Del Brocco	Salvatore	896.488,55
Riqualificazione Viale Giglio - CR		Del Brocco	Salvatore	350.000,00
Riqualificazione P.le Vittorio Veneto e V.le Pio Bisleti - CR		Del Brocco	Salvatore	300.000,00
Realizzazione isola ecologica - CR		Del Brocco	Salvatore	300.000,00
Riqualificazione porte d'ingresso al Centro Storico. - C.R.		Del Brocco	Salvatore	550.000,00
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza impianto Polivalente - CR		Del Brocco	Salvatore	150.000,00
Lavori di adeguamento sismico scuola elementare e materna Capoluogo "A. Valente" - C.R.		Del Brocco	Salvatore	1.198.661,20
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza scuola media "Caio Mario" Giglio.- C.R.		Del Brocco	Salvatore	748.596,98
L.R. n. 12/81 - Realizzazione palestre a servizio di uffici scolastici Giglio - C.R.		Del Brocco	Salvatore	300.000,00
Lavori realizzazione impianto sportivo e relative attrezzature CEREATE - Finanziamento Mutuo Istituto Credito Sportivo		Del Brocco	Salvatore	1.725.000,00
Interventi di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio naturale di Prato di Campoli - CR		Del Brocco	Salvatore	717.205,08
			TOTALE	7.385.951,81

Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di finanziamento ex art. 2, commi 594 eseguenti, della legge finanziaria 2008 – Triennio 2017/2019.

DOTAZIONI STRUMENTALI: FOTOCOPIATRICI, CALCOLATRICI, FAX

Il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (fotocopiatrici, fax, calcolatrici) per la Città di Veroli relativamente al triennio 2017/2019, ferme restando la piena ed assoluta osservanza del principio del contenimento della spesa, è volto a limitare i costi di manutenzione di tutte le macchine d'ufficio a garantirne, nel rispetto delle risorse finanziarie ad hoc dedicate, la piena e costante funzionalità operativa necessaria all'espletamento delle attività degli uffici e dei servizi comunali.

- Le fotocopiatrici prese a noleggio sono ridotte al minimo indispensabile ed assegnate in dotazione ad ogni piano degli uffici e servizi comunali e funzionano anche come stampanti centralizzate attualmente sono 6. Il costo di utilizzo è commisurato alle copie effettuate. Tale modalità consente un notevole risparmio rispetto alle stampanti e fotocopiatrici di proprietà prima utilizzate.

Tale ottimizzazione nell'impiego delle fotocopiatrici sta trovando applicazione dal momento che questo Ente con la messa in funzione del "protocollo informatico" sta iniziando a privilegiare l'uso delle fotocopiatrici anche per le funzioni di stampa, scanner, fax, riducendo notevolmente in prospettiva nell'immediato futuro il piano delle attrezzature (fax, scanner, stampanti) e di conseguenza le spese di manutenzione, per materiali di consumo, ecc..

Diverso è il criterio adottato per la sostituzione delle calcolatrici, i cui costi di manutenzione e di acquisto sono contenuti rispetto alla maggior parte delle altre macchine di ufficio, per cui risulta sicuramente più vantaggioso per l'Ente, decorso un accettabile periodo di tempo, stimabile in almeno un decennio, provvedere alla relativa sostituzione fermo restando che per i calcoli più complessi si procede con fogli elettronici programma excel.

Anche per tali attrezzature, salvo il verificarsi di necessità imprevedibili, non sono da prendere in considerazione sostituzioni o nuovi acquisti.

Inoltre i documenti ufficiali, qualora è possibile, vengono inviati non in fotocopia cartacea ma tramite copia digitale formato .pdf.

AUTOVETTURE

- Un discorso a parte meritano le autovetture, indispensabili agli uffici e servizi comunali, per svolgere le mansioni istituzionali di competenza.

L'obsolescenza media delle autovetture è attestata sui 10 anni a causa del notevole chilometraggio cui sono sottoposte, ai correlati costi di manutenzione, sovente smodati e onerosi rispetto alle prestazioni ricevute.

Ora la necessità di circolare in regola con le norme sempre più stringenti sull'inquinamento, ha comportato la sostituzione dei veicoli più "datati" con nuove autovetture dotate delle nuove certificazioni "EURO" entrate in vigore.

Il parco autoveicoli del Comune, attualmente composto di n. 21 mezzi (Allegato A), è stato nell'ultimo quinquennio in parte "svecchiato" e, pertanto, nel prossimo biennio, salvo incidenti o

rotture, è prevista la sostituzione delle vetture più obsolete, qualora siano confermati e/o previsti nuovi incentivi per la sostituzione di veicoli con altri nuovi meno inquinanti e/o ecologici e comunque l'acquisto, per problemi economici, avverrà tramite leasing..

TELEFONIA FISSA

Nel triennio viene prevista la graduale conversione dell'impianto telefonico alla tecnologia VOICE ovvero IP (voce tramite protocollo Internet), acronimo VOIP, la quale è una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o un'altra rete dedicata che utilizza il Protocollo IP, anziché passare attraverso la rete telefonica tradizionale (PSTN).

Ciò consente di eliminare le relative centrali di commutazione e di economizzare sulla larghezza di banda occupata. Vengono istruiti sulla rete pacchetti di dati contenenti le informazioni vocali, codificati in forma digitale, e ciò solo nel momento in cui è necessario cioè quando uno degli utenti collegati sta parlando.

Fra gli altri vantaggi rispetto alla telefonia tradizionale si annoverano:

- a) Minore costo per chiamata, specialmente su larghe distanze;
- b) Minori costi delle infrastrutture: quando si è rese disponibili una rete IP nessun'altra infrastruttura è richiesta;
- c) Nuove funzionalità avanzate;
- d) L'implementazione di future opzioni non richiede la sostituzione dell'hardware.

Anche per ciò che concerne la fonia fissa, l'indirizzo per il prossimo triennio riguarda l'ulteriore razionalizzazione delle linee voce mediante la gestione delle stesse sotto un unico centro di costo. Si dovrà prevedere, altresì, una più rigida regolamentazione che porti alla limitazione dell'utilizzo e nell'assegnazione di apparecchiature di telefonia fissa.

In special modo dovranno prevedersi limitazioni nell'uso delle linee di fonia fissa per le chiamate verso i telefoni cellulari.

TELEFONIA MOBILE

Non sono previsti cellulari e sim card a carico del Comune.

DOTAZIONI STRUMENTALI INFORMATICHE.

Centralizzazione acquisti e manutenzione hardware e software.

Sempre al fine del contenimento della spesa, gli acquisti e la manutenzione dei prodotti hardware e software dovranno fare capo ad un unico centro di costo, opportunamente riorganizzato allo scopo in termini di risorse (economiche, strumentali e di personale), a cui spetterà la valutazione in ordine alle richieste inoltrate dai vari settori dell'Ente per nuovi acquisti e/o manutenzioni di prodotti hardware e software.

Si otterrà così il vantaggio di una corretta definizione del budget di spesa riferito all'informatica con possibilità di programmazione negli acquisti e nella manutenzione delle apparecchiature informatiche e dei relativi software applicativi.

Predisposizione e redazione del Piano Comunale Telematico (PCT)

Allo scopo di eliminare il "digital divide" (divario digitale), cioè il divario esistente tra chi può accedere alle nuove tecnologie (internet, personal computer) e chi no, dovrà prevedersi la predisposizione e redazione, in collaborazione con l'Università di Cassino, del Piano Comunale

Telematico (PCT) finalizzato all'estensione dell'utilizzo dei servizi in banda larga agli Enti Pubblici, alle Amministrazioni comunali interessate, alle imprese del territorio.

Il Piano in questione dovrà integrarsi con il redigendo Piano Telematico Provinciale e Regionale, al fine di evitare possibili interferenze o sovrapposizioni con eventuali iniziative previste in ambito provinciale.

Messa in sicurezza del CED

Con l'implementazione di servizi sempre più nuovi e sofisticati, allocati nella sala server del CED, è superfluo sottolineare che maggior attenzione deve essere destinata alla sicurezza delle attrezzature informatiche che permettono l'erogazione di detti servizi.

Necessita, pertanto, partire dalla base su cui tutto il sistema si fonda e che è rappresentata dall'alimentazione.

Occorrerà, quindi, prevedere il collegamento alla rete elettrica del CED tramite autonoma utenza servita da gruppo di continuità ed elettrogeno dotato di sufficiente autonomia in caso di black out, in modo da consentire la continuità nell'erogazione di tutti i servizi erogati in rete e che sono ormai vitali per l'Ente.

Utilizzo di Internet

Già attualmente l'uso di Internet, il quale è possibile da ogni postazione in rete con collegamento a 10 MB, è limitato da attrezzature hardware (firewall, proxy) e configurazioni dal lato sistemistico che non consentono la visita di siti che abbiano caratteristiche marcatamente volgari o il download di musica, film, ecc..

Per il contenimento della spesa, dovranno prevedersi modi di accesso differenziato ad Internet a seconda dell'abilitazione che verrà data a ciascun utente in funzione della qualifica rivestita nell'Ente ed all'uso che il medesimo ne dovrà fare in funzione della specificità del lavoro svolto.

Potranno prevedersi anche limitazioni nel tempo di utilizzo da parte di ciascun utente del collegamento Internet su base giornaliera, settimanale o mensile.

Il sistema informatico comunale, costituito dalle apparecchiature del C.E.D. (server, firewall, ecc.), dai terminali nei singoli uffici (desktop, monitor, stampanti, scanner, ecc.), sono stati acquisiti dal Comune nell'ultimo quinquennio e sono di proprietà del medesimo.

Tutte le attrezzature informatiche di cui innanzi sono pienamente operative e sotto contratto di manutenzione da parte delle case costruttrici e/o fornitrici.

L'obsolescenza di tali apparecchiature avviene dopo circa 4/5 anni; per tale ragione questo Ente ritiene, opportuno ed economicamente vantaggioso procedere alla loro sostituzione ogni 5/6 anni.

All'eventuale sostituzione si procederà dopo attenta analisi di mercato scegliendo tra le forme di acquisto e/o noleggio secondo la convenienza.

Nel prossimo biennio non sono previste nuove acquisizioni se non per la sostituzione di apparecchiature in proprietà non più riparabili; è prevedibile un contenimento della spesa per materiali di consumo, manutenzione, ecc.

Per quanto concerne le stampanti potranno essere sostituite da fotocopiatrici multifunzione, che potranno asservire più uffici e/o servizi comunali.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Anna Caliciotti

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Lucio Pasqualitto

Il Sindaco

F.to Avv. Simone Cretaro
